



laboratorio di lettura e progetto dell'architettura
dipartimento di architettura e progetto "sapienza" università di roma

la ricerca del laboratorio di lettura e progetto dell'architettura

giuseppe strappa
gstrappa@yahoo.com

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Lpa

Laboratorio di lettura e progetto dell'architettura

REGOLAMENTO

Articolo 1

E' istituito il Laboratorio "Lettura e Progetto dell'Architettura" avente come finalità lo studio dei processi formativi degli organismi architettonici e urbani nei diversi aspetti scientifici (lettura) ed operativi (progetto).

Il Laboratorio ha sede nel Dipartimento Ar_Cos della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza" di Roma, ed è aperto al rapporto con docenti, studenti della Facoltà oltre che con ogni ente di ricerca od istituzione interessata alla promozione delle sue finalità. Nella fase iniziale fanno parte del Laboratorio i professori ufficiali e gli studiosi elencati nell'art.8.

Ogni nuova adesione o cessazione di partecipazione dovrà essere proposta dal Consiglio di Direzione e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 2

Il Laboratorio è un organismo scientifico avente le seguenti finalità:

- a) Promuovere studi e ricerche sui processi formativi degli organismi architettonici alla scala edilizia, urbana, territoriale;
- b) Diffondere e confrontare i risultati dei propri studi sia mediante pubblicazioni e comunicazione informatica, sia attraverso seminari e convegni scientifici;
- c) Sviluppare la collaborazione internazionale con organismi aventi scopi analoghi e curare gli scambi con studiosi di altri paesi.
- d) Stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di ricerche e iniziative scientifiche di interesse comune.
- e) Collaborare con amministrazioni ed istituzioni pubbliche per lo studio delle trasformazioni della città e del territorio e per i relativi interventi progettuali.

L'attività di ricerca, sviluppata nel laboratorio Lpa, si è concentrata sulle trasformazioni del contesto edilizio e urbano delle aree periferiche ad est di Roma, in particolare del quartiere del Casilino e quello "complementare" di Centocelle, oltre ad alcuni casi di studio che illustrano i caratteri dell'espansione periferica romana. Va posto l'accento sullo studio eseguito del carattere processuale leggibile nel tessuto edilizio attraverso le documentazioni grafiche dei catastali attuali e le cartografie storiche. La sovrapposizione degli strumenti fondiari ha permesso di ricostruire la logica alla base del disegno originale sul quale si è sovrapposto dal più recente aggiornamento edilizio. Nel quadro dello studio sulla periferia est di Roma, l'intervento progettuale del Casilino, pur realizzato qualche anno dopo il piano di edilizia economia e popolare n. 23 disegnato da Ludovico Quaroni, presenta alcuni caratteri interessanti che sono stati analizzati secondo il metodo comparativo. Il quartiere di Casal Monastero è un caso di studio serio, opposto e complementare a quello del Casilino 23, ed è stato scelto, per questa ragione, come oggetto di studio.

Nella seconda fase i quartieri sono stati studiati come organismi edilizi ed aggregativi nei quali caratteri comuni, aggiornati da nuove istanze costruttive, distributive, estetiche vengono resi individuali in ciascuna costruzione. Il carattere individuale di questi interventi infatti, pure evidente in molte scelte progettuali, è meno evidente che in altre aree culturali. Il problema della riqualificazione e aggiornamento di un patrimonio tanto vasto ed eterogeneo è estremamente complesso ed è stato indagato nelle linee generali.

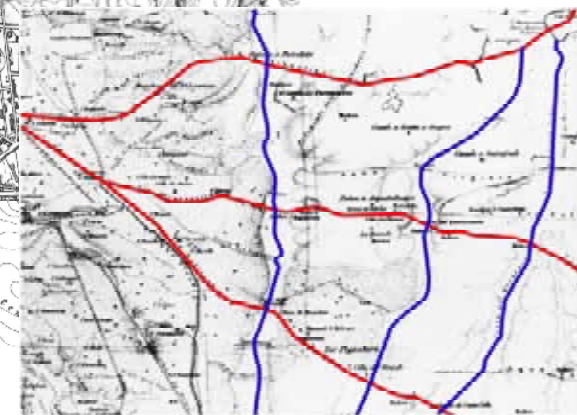
Sono state eseguite indagini sociologiche da docenti specializzati in sociologia urbana considerando lo spazio urbano non come semplice contenitore dell'esperienza umana, ma anche un luogo simbolicamente e funzionalmente riconoscibile in base agli usi e ai significati ad esso attribuiti da chi lo abita e quotidianamente lo fruisce e lo "produce".

Il contributo sociologico è stato finalizzato all'individuazione della sfera dei bisogni e delle aspettative connesse alla dimensione dell'*abitare* e del *fruire*, cioè all'uso e alle funzioni effettivamente attivate nello spazio urbano del Casilino 23. Il quartiere, qui assunto come *case-study*, costituisce infatti un interessante esempio per l'analisi degli scostamenti tra spazio prescrittivo e spazio dell'abitare. L'*équipe* di ricerca si è avvalsa del contributo di due ricercatori (un senior e uno junior), nonché della supervisione e del coordinamento del responsabile dell'unità di ricerca sociologica.

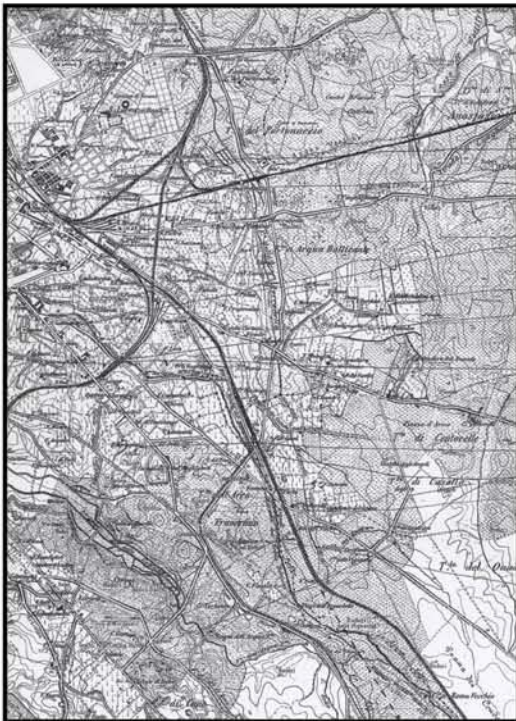
La periferia come organismo territoriale (Roma est)



IGM del 1924

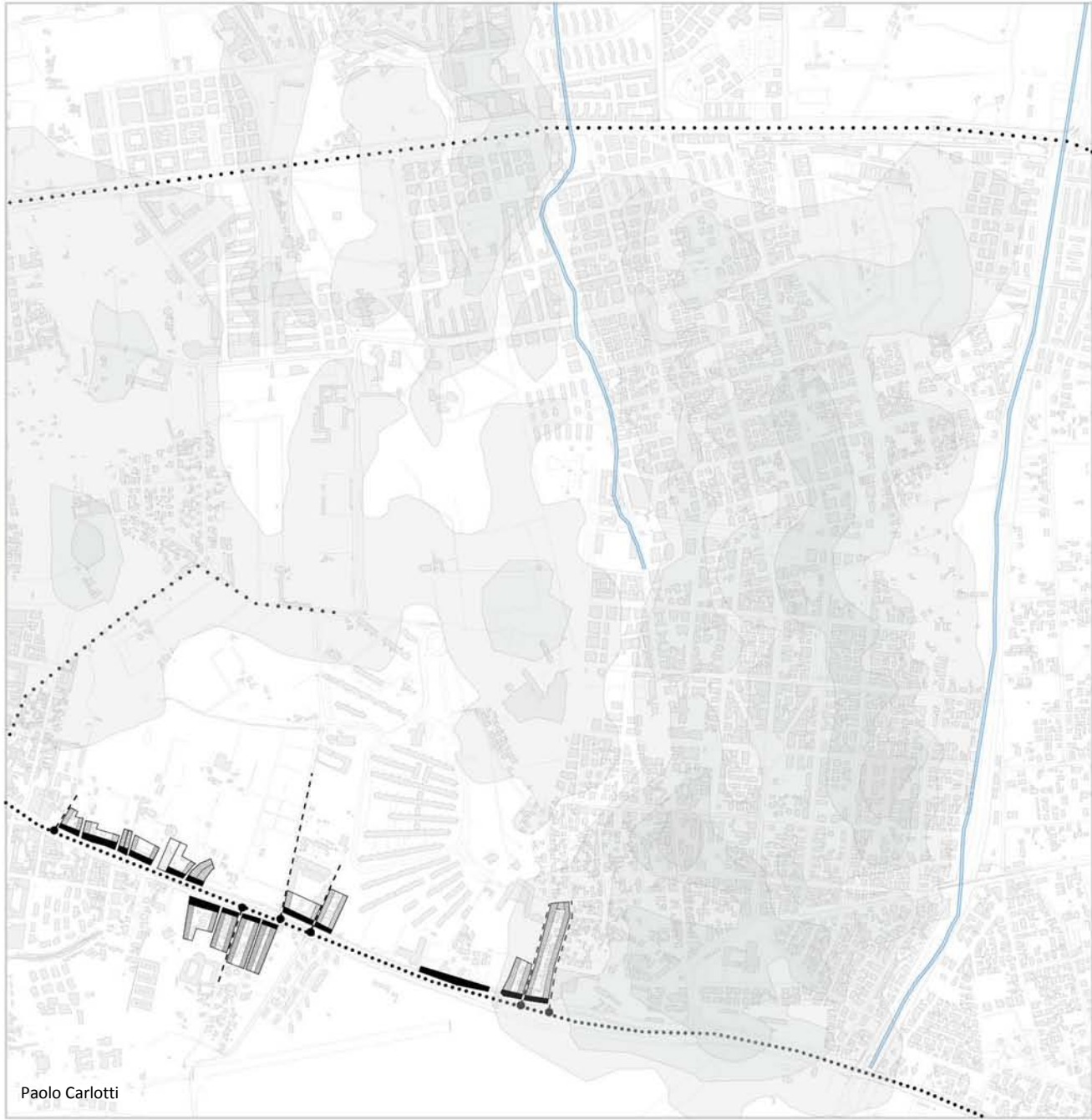


Ridotti e sistema dei dislivvi



CARTA STORICA | IGM 1885

1:25000



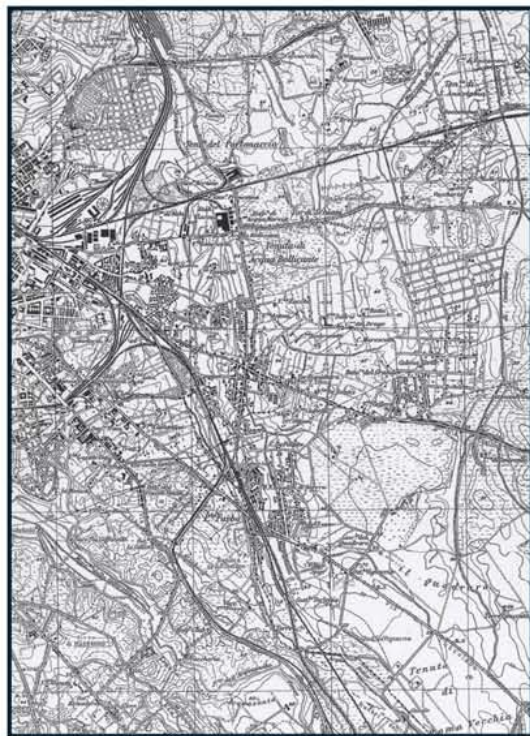
LEGENDA

- aggregato su percorso principale
- aggregato su percorso secondario
- aggregato su percorso di collegamento
- aggregato su percorso di ristrutturazione
- isolati originali
- orografia
- fossa
- percorso matrice territoriale
- percorso d' impianto
- polo
- intersezione fra percorsi matrice
- intersezione fra percorso matrice e percorso d' impianto



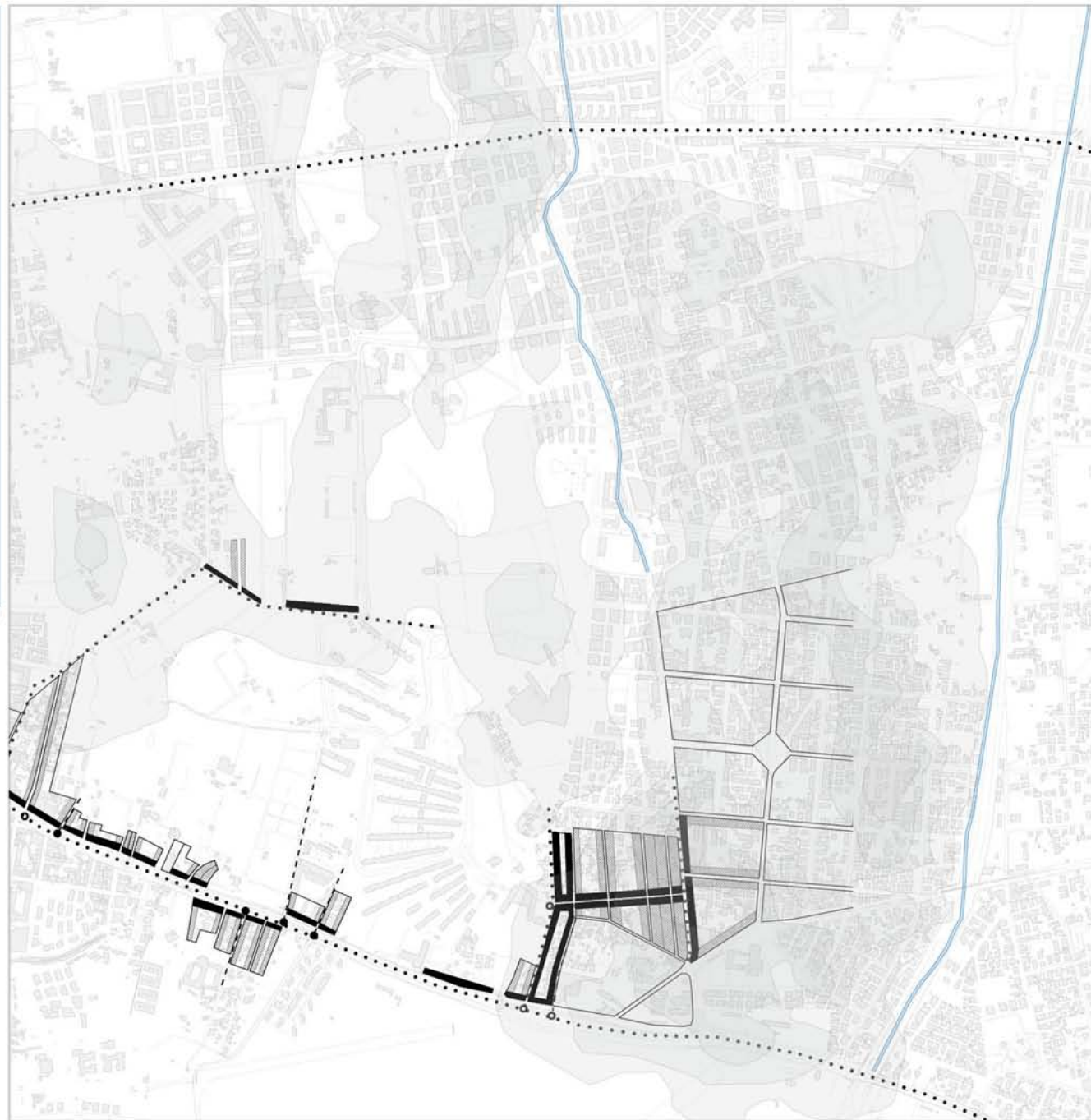
Paolo Carloti

1:5000















CARTA STORICA | IGM 1914

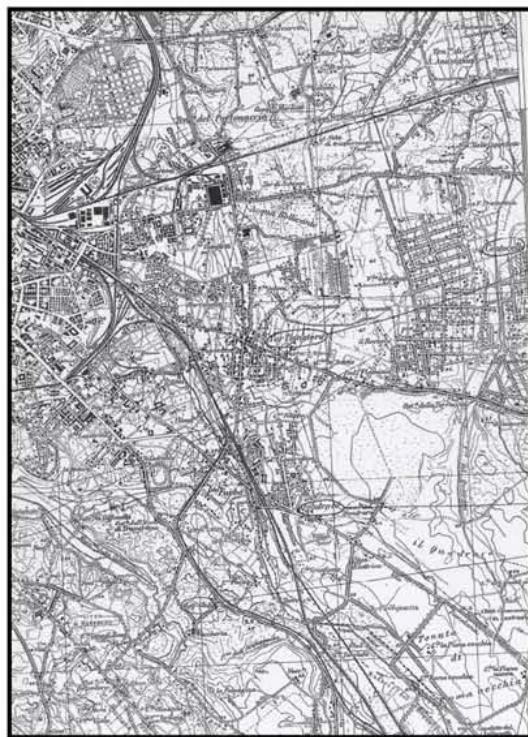
1:25000



1:5000

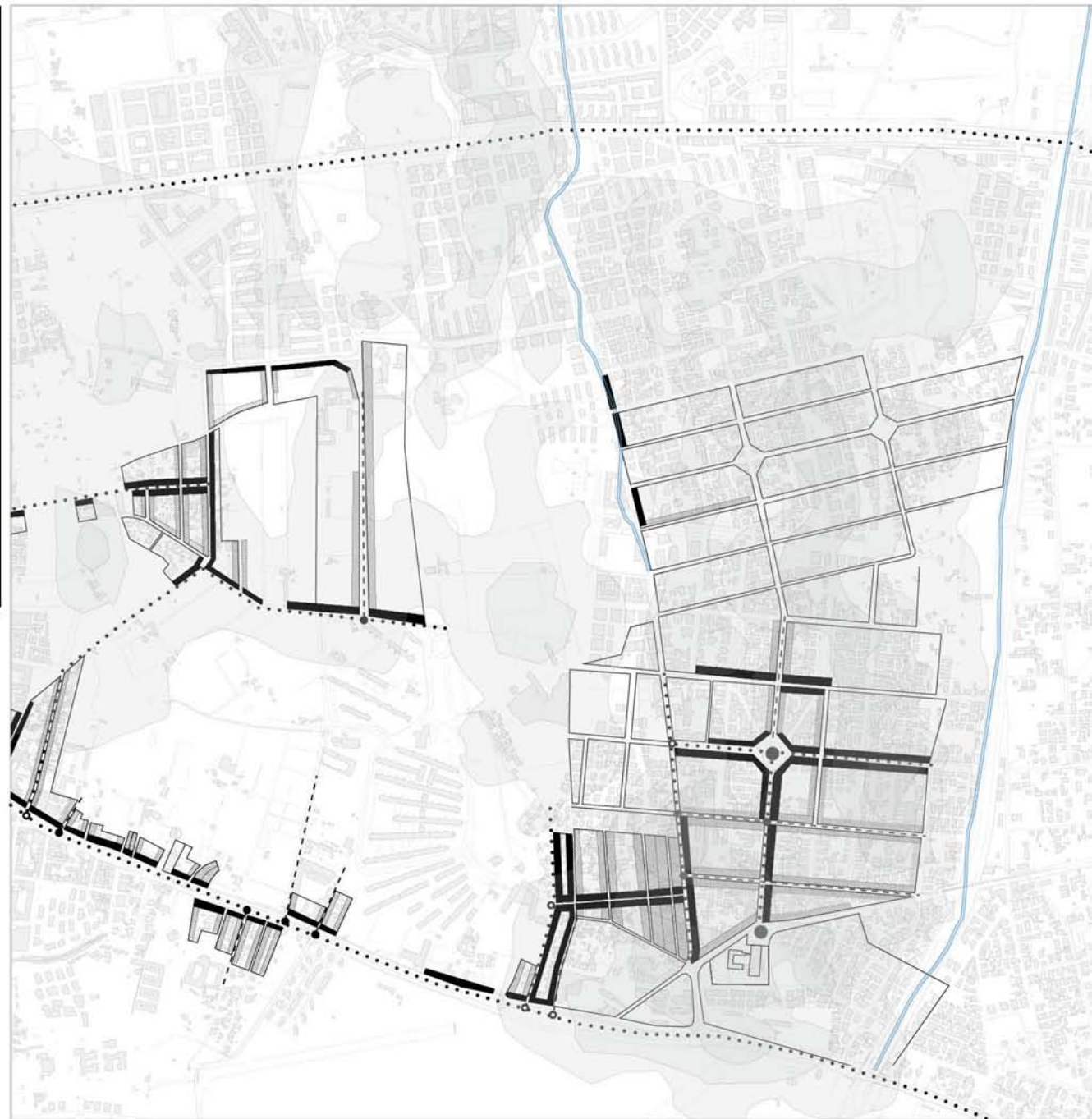
LEGENDA

- aggregato su percorso principale 
- aggregato su percorso secondario 
- aggregato su percorso di collegamento 
- aggregato su percorso di ristrutturazione 
- isolati originali 
- orografia 
- fosso 
- percorso matrice territoriale 
- percorso d' impianto 
- polo 
- intersezione fra percorsi matrice 
- intersezione fra percorso matrice e percorso d' impianto 















CARTA STORICA | IGM 1937

1:25000



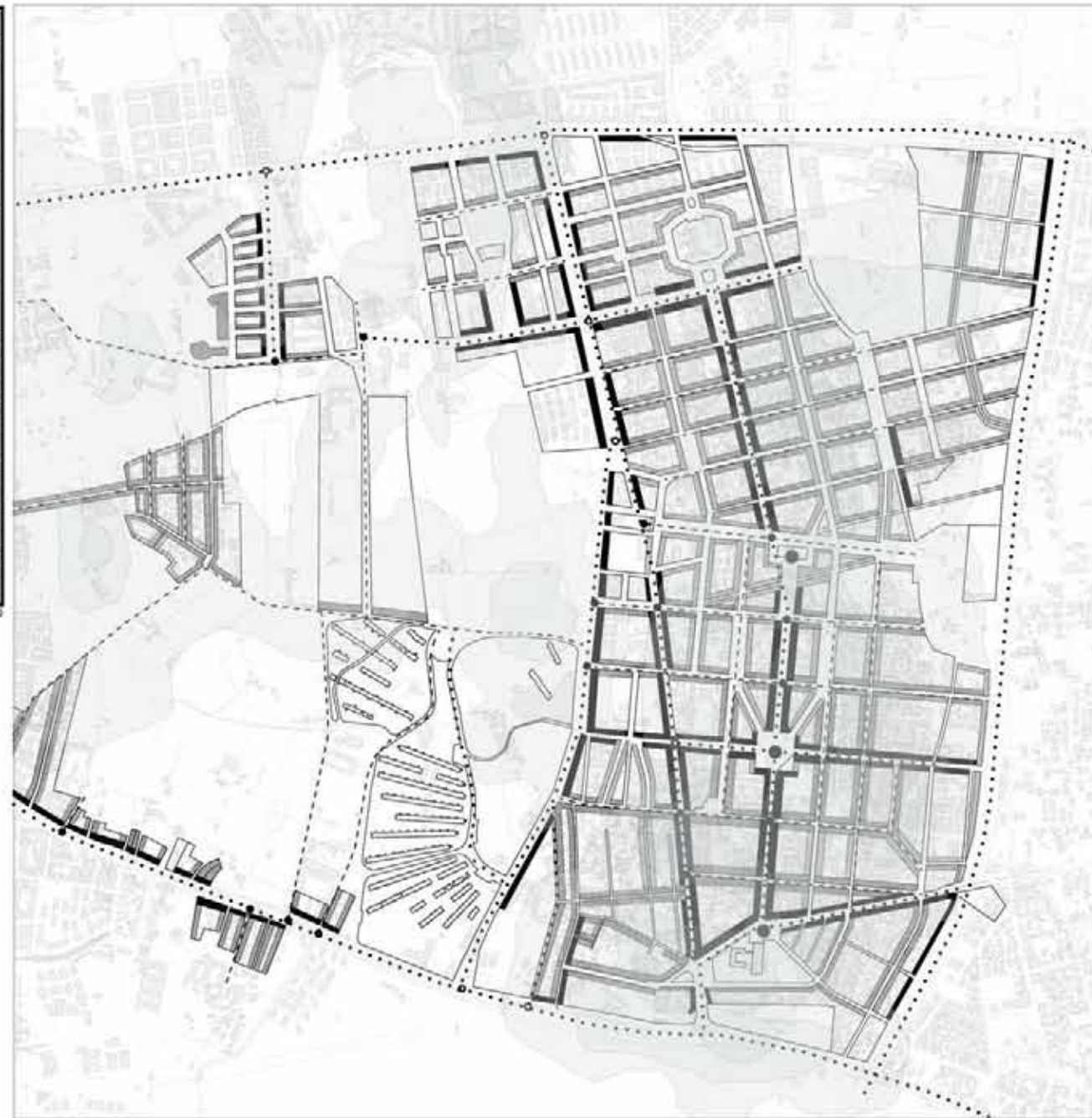
1:5000

LEGENDA

- aggregato su percorso principale 
- aggregato su percorso secondario 
- aggregato su percorso di collegamento 
- aggregato su percorso di ristrutturazione 
- isolati originali 
- orografia 
- fosso 
- percorso matrice territoriale 
- percorso d' impianto 
- polo 
- intersezione fra percorsi matrice 
- intersezione fra percorso matrice e percorso d' impianto 

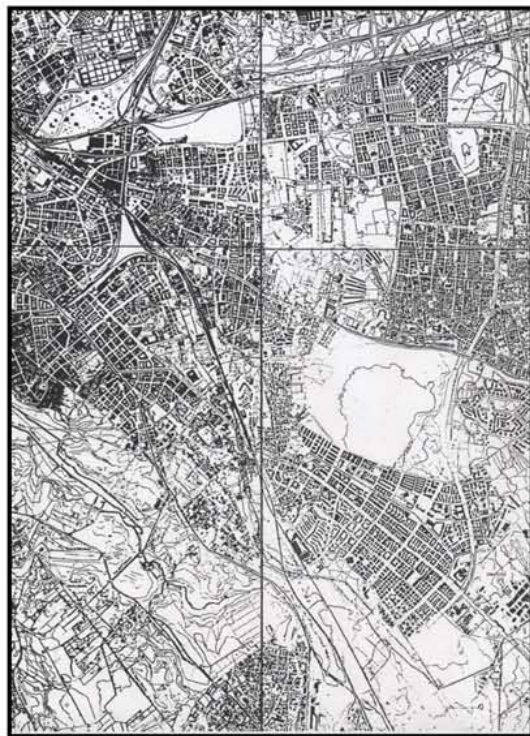


CARTA STORICA | AEREOFOTOGRAFICO 2000 1:2000



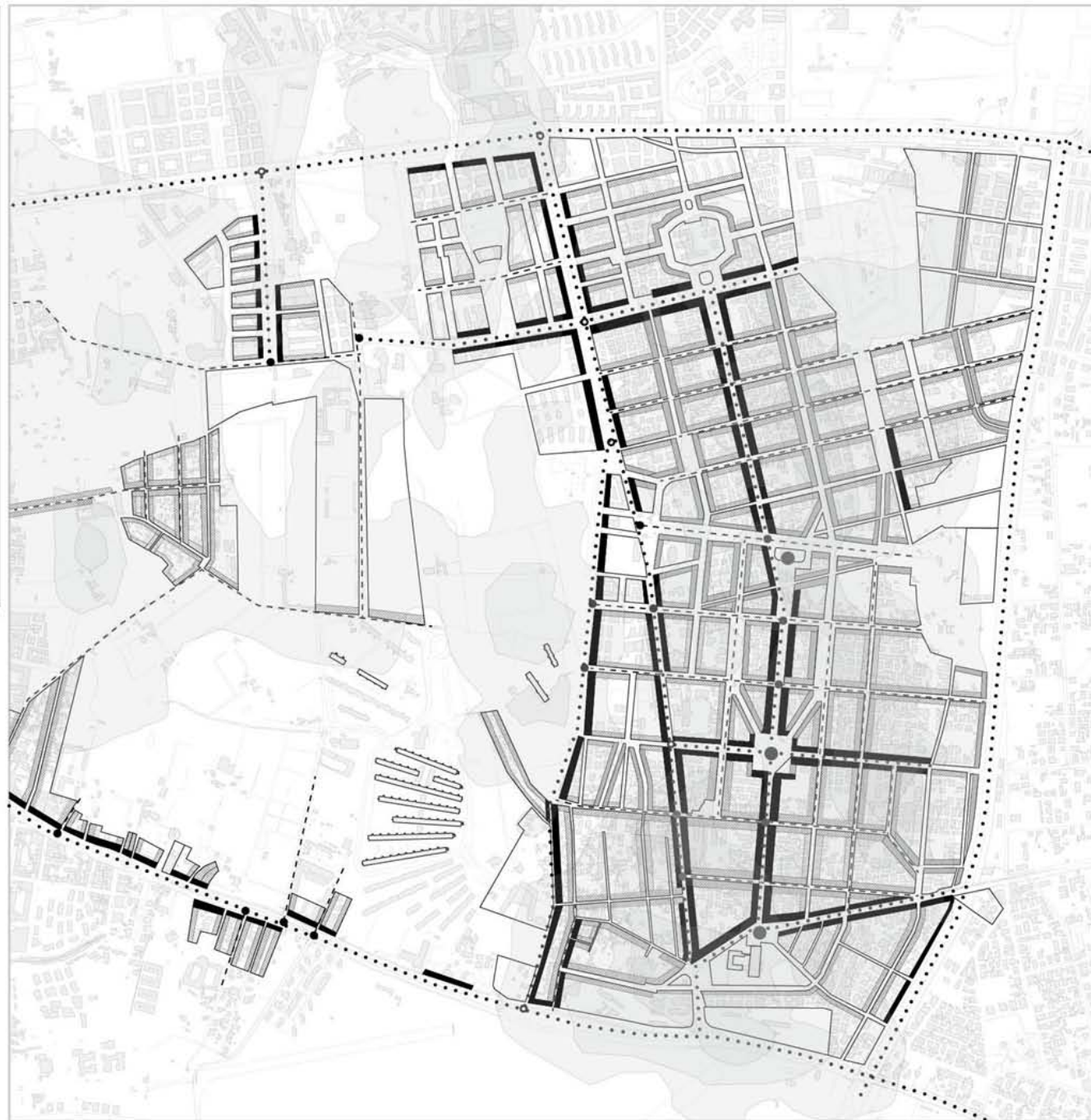
1:5000

- LEGENDA**
- aggregato su percorso principale
 - aggregato su percorso secondario
 - aggregato su percorso di collegamento
 - aggregato su percorso di ristrutturazione
 - isolati originali
 - orognata
 - folso
 - percorso matrice territoriale
 - percorso d' impianto
 - post
 - intersezione tra percorsi matrice
 - intersezione tra percorso matrice e percorso d'impianto



CARTA STORICA | IGM 1977

1:25000



1:5000

LEGENDA

- aggregato su percorso principale
- aggregato su percorso secondario
- aggregato su percorso di collegamento
- aggregato su percorso di ristrutturazione
- isolati originali
- orografia
- fosso
- percorso matrice territoriale
- percorso d' impianto
- polo
- intersezione fra percorsi matrice
- intersezione fra percorso matrice e percorso d' impianto





LEGENDA

- aggregato su percorso principale
- aggregato su percorso secondario
- aggregato su percorso di collegamento
- aggregato su percorso di manifestazione
- isolati originali
- omografia
- lotto
- percorso matrice terminale
- percorso di impianto
- pozzo
- intersezione fra percorsi matrice
- intersezione fra percorso matrice e percorso d'impianto



Studi sulla periferia est di Roma

Indice:

Presentazione

Piero Ostilio Rossi

Introduzione

Giuseppe Strappa

Testi

Paolo Carlotti, Processo formativo

Alessandro Camiz, Storia urbana

Alessandro Camiz, La fortuna critica

Maria Giovanna Musso - Mimma La Banca , indagini
sociologiche sul Casilino

Casi Studio

Alessandro Franchetti- Pardo, La periferia est: Casal
Monastero

Francesco Cianfarani – Porqueddu, Il Quarticciolo
Testimonianze.

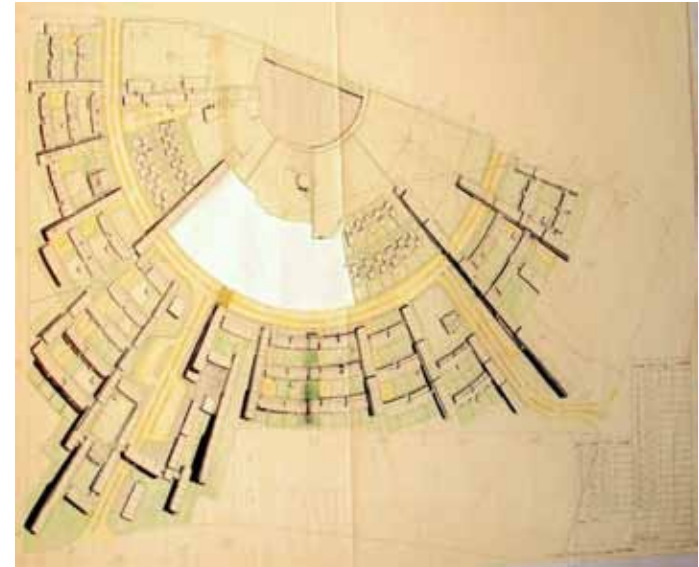
Roberto Maestro, Casilino 23

Intervista a Roberto Maestro, a cura di Alessandro
Camiz

Elio Piroddi, Il progetto urbano

Raffaele Panella, Roma Est

Regesto cartografico storico



UTILITA' DEGLI STUDI SULLA PERIFERIA EST DI ROMA

di Giuseppe Strappa

1. Nella Mappa della Campagna romana al tempo di Paolo III del 1547, Eufrosino della Volpaia, cartografo e orologiaio fiorentino, riporta i tracciati della viabilità territoriale ad est di Roma che si dipartono dalle mura: la via Tiburtina, la Prenestina, la Labicana, la Latina. Indifferenti all'orografia, estranei al tracciato di fossi, marrane e marranelle, sembrano tagliare brutalmente i modesti rilievi che incontrano sul loro percorso, procedere per loro conto, ignorando la stessa forma organica della campagna romana. La quale sembra aver organizzato, invece, una vita propria, ad una scala minima e locale.

Eufrosino non riconosce la struttura, la forma generale del territorio che disegna: ogni torre è un universo isolato sperduto nell'agro, ogni strada che ha inizio dalle porte di Roma, (S.Lorenzo, Maggiore, Latina) sembra svolgersi nel vuoto, scorrere verso l'ignoto. Allo stesso modo del flusso di archi che indica la sequenza degli acquedotti in disfacimento, come un torrente, le consolari si snodano secondo un proprio moto fluido, indifferente alla vita che si svolge intorno.

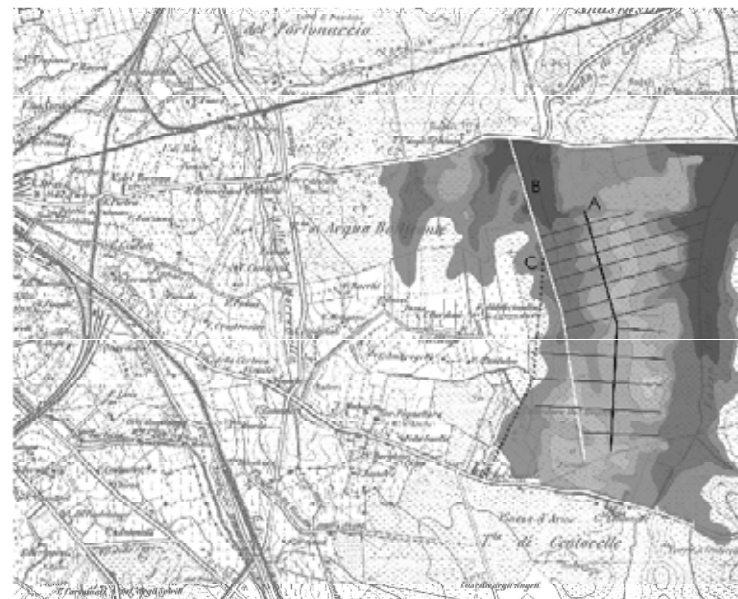
Le antiche rovine silenziose, liberate da qualsiasi rapporto con la vita che li circonda, acquistano significati misteriosi e lontani. Il Mausoleo di Alessandro Severo, da oltre un secolo spogliato del rivestimento in travertino, si è trasformato nell'enigmatico Monte del Grano, all'interno di una tenuta agricola individuata dal nome, altrettanto ermetico, di Casale delle Forme. La Villa di Settimio Basso, ridotta a "Villa dei Sette Bassi" e descritta come caotico cumulo di archi e volte, non è molto diversa dal vicino Quatraro, dalla

Villa di Cassio e dagli altri resti disseminati dal topografo quasi a caso nella campagna, tra ruderi chiamati "forme" (che indicano, in realtà, la serie continua degli archi degli acquedotti) e "formelle" (i loro resti isolati tra i campi). Successioni ripetitive e seriali, elenchi convenzionali di oggetti.

Eufrosino riconosce solo piccoli borghi a ridosso della città e li indica come case, casali, osterie, mole. E, più oltre, accenna ai boschi selvaggi della caccia al cervo, prima di arrivare a lontani centri abitati: Tiboli, Passerano, Galliciani, Palestrina, solo evocata, quest'ultima, dalla strada che vi porta. Al viaggiatore che esce da Roma sembra presentarsi un paesaggio discontinuo ed elusivo, informale, privo di misura, dove non si danno i nessi tra le cose.

La laconica rappresentazione di Eufrosino sarà utilizzata per il lavoro di molti altri cartografi. Francesco Paciotti, dieci anni dopo, rappresenterà una Porta Maggiore virtuale, semplice polo deserto tra campi tutti uguali, da dove hanno inizio le vie Labicana e Prenestina e convergono i due percorsi di crinale che iniziano da San Pietro in Vincoli, passando poi per l'Arco di Giano l'uno, da San Gregorio, percorrendo il crinale del Coeliolus, a ridosso del percorso dell'Acquedotto Claudio, l'altro. Solo l'orografia della città antica viene letta attraverso la vita raggelata dei monumenti.

Lo stesso paesaggio malinconico e fisso nel tempo, come in attesa, viene letto anche nella Roma imperiale dove passato e presente sembrano coincidere. Qualche anno dopo Onofrio Panvinio, antiquario agostiniano, correttore e



Schema dei tracciati di Centocelle: in bianco il tracciato di valle, viale della Primavera, con in puntinato la successiva deviazione, ed in nero il tracciato di crinale.

Tre Teste ecc. Nella Carta topografica di Roma e dei suoi contorni fino alla distanza di 10 miglia fuori le mura del 1852 incisa da Carlo Enrico Brose per il barone von Molke, questi caratteri appaiono con particolare evidenza, accentuati da una grafia che mette in risalto soprattutto la

continuità dell'orografia e del sistema idrografico. La carta, secondo una tradizione topografica ancora costante, riporta solo le percorrenze principali che hanno origine dalle porte della città antica, e trascura il tessuto più minuto della viabilità che doveva pur connettere gli insediamenti, appa-

Lpa laboratorio di Lettura e Progetto dell'Architettura

Laboratorio di Progettazione Architettonica 2A Prof. Giuseppe Strappa

ROMA RITESSUTA

Prospettive per l'edilizia pubblica nel sesto Municipio



introduce
Coordina

Benedetto Todaro
Giuseppe Strappa

Presidente della facoltà di Architettura "Valle Giulia"
Direttore laboratorio di Lettura e Progetto dell'Architettura

interventi

Giovanni Carapella
Giammarco Palmieri
Sandro Sanguigni
Maria Giovanna Musso
Laura Valeria Ferretti
Alessandro Camiz
Paolo Carloti
Giancarlo Galassi

Presidente Commissione Lavori Pubblici, Regione Lazio
Presidente Sesto Municipio, Roma
Assessore all'urbanistica, Sesto Municipio, Roma
Facoltà di sociologia, Sapienza Università di Roma
Facoltà di Architettura "Valle Giulia"
Direttore seminario, Laboratorio di Progettazione 2A
Direttore seminario, Laboratorio di Progettazione 2A
Direttore seminario, Laboratorio di Progettazione 2A

Organizzazione
segreteria

Alessandro Camiz
Francesco Storlo

19 marzo 2009, ore 16.00
Aula 4 - Facoltà di Architettura "Valle Giulia"
Via Antonio Gramsci 53, Roma

Lpa laboratorio di Lettura e Progetto dell'Architettura

Laboratorio di Progettazione Architettonica 2D Prof. Alessandro Franchetti Pardo

la FORMA della PERIFERIA

Prospettive per l'edilizia pubblica nel Quinto Municipio



Presentazione
introduce

Benedetto Todaro
Giuseppe Strappa

Presidente della facoltà di Architettura "Valle Giulia"
Direttore del laboratorio di Lettura e Progetto dell'Architettura, Sapienza Università di Roma

Coordina

Alessandro Franchetti Pardo

Laboratorio di Progettazione 2D, facoltà di Architettura "Valle Giulia"

interventi

Ivano Caradonna
Elio Piroddi

Presidente del Quinto Municipio, Roma
Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Architettura e urbanistica per l'ingegneria
Consulente programmi urbanistici del Quinto Municipio, Roma

Ettore Pellegrini

Rosario Gigli
Alessandra De Cesaris

Facoltà di Architettura "Valle Giulia"
Housing Lab, Dipartimento di Architettura, Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni"

Organizzazione
segreteria

Alessandro Camiz
Silvia Uras

26 marzo 2009, ore 15.30
Aula Fiorentino - Facoltà di Architettura "Valle Giulia"
Via Antonio Gramsci 53, Roma

CASILINO VENTITRE



- Saluti:** Livio de Santoli (Presidente Facoltà di Architettura "Valle Giulia")
Richard V. Moore (Direttore Dipartimento Architettura e Costruzione)
- Introduce:** Giuseppe Strappa (Direttore del Laboratorio di Lettura e Progetto dell'Architettura)
- Conferenza:** **Roberto Maestro** (Università degli Studi di Firenze)

Il piano raccontato da uno degli autori

- Coordina:** Alessandro Camiz (Direttore del seminario "Architettura e Città")
- Intervengono:** Giammarco Palmieri (Presidente sesto Municipio, Roma)
Sandro Sanguigni (Assessore all'urbanistica, sesto Municipio, Roma)
Benedetto Todaro (Coordinatore scientifico PRU - "Riqualificazione e aggiornamento del patrimonio di edilizia pubblica")
Francesco Coccia (Direttore Dipartimento XVI - Politiche per lo sviluppo e il recupero delle periferie, Comune di Roma)
Giovanni Carapella (Presidente Commissione Lavori Pubblici, Regione Lazio)
Alessandro Franchelli-Pardo (Laboratorio di progettazione 2C)
Alfonso Giancotti (Laboratorio di progettazione 2B)
Claudio Romano (Presidente comitato di quartiere "Villa De Sanctis")

Lunedì 18 gennaio 2010, ore 11.30
Aula Fiorentino - Facoltà di Architettura
"Valle Giulia" Via Antonio Gramsci 53, Roma

Organizzazione: Alessandro Camiz
alessandro.camiz@uniroma1.it
<http://w3.uniroma1.it/lpa>



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ASSOCIAZIONE CULTURALE CASALE GARIBALDI
Facoltà di Architettura "Valle Giulia"
S.A.C. - Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura e della Città
Laboratorio di Progettazione 2A, Prof. G. Strappa A.A. 2009/2010
Con il Patrocinio della Consulta dei Beni Culturali dell'Ordine degli Architetti P.P.S.C. di Roma e Provincia

RIPENSARE IL CASILINO 23

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI RIPROGETTAZIONE URBANA



- Giovedì 17 giugno ore 9,00
- Presentazione del workshop
- Lavori dei seminari
- Venerdì 18 giugno h. 9,00
- Lavori dei seminari

Dal Casilino 23 a villa de Sanctis

Venerdì 18 giugno 2010, ore 18.00

ASSOCIAZIONE CULTURALE CASALE GARIBALDI
Via Romolo Balzani, 87 (Villa De Sanctis) Roma

- Saluti:** Giammarco Palmieri (Presidente, Municipio Roma 6)
Sandro Sanguigni (Assessore all'urbanistica, Municipio Roma 6)
Pino Bendandi (Presidente Associazione culturale Casale Garibaldi)
- Coordina:** Giuseppe Strappa (Presidente del corso di Laurea in Scienze dell'architettura e della città, Facoltà di Architettura "Valle Giulia")
(Assessore all'urbanistica, Comune di Roma)
(Direttore Dip. XVI - Politiche per lo sviluppo e il recupero delle periferie, Comune di Roma)
(Dirigente ATER, Comune di Roma)
(Coordinatore California Polytechnic State Institute Rome Program in Architecture)
- Intervengono:** Marco Corsini (Direttore del seminario "Architettura e Città")
Francesco Coccia (Direttore seminario, Laboratorio di Progettazione 2)
- Daniel Modigliani
Tom Rankin
- Alessandro Camiz
Paolo Caraffi

Ingresso libero, la cittadinanza è invitata

A cura di:
Alessandro Camiz
alessandro.camiz@uniroma1.it
3388713448 Lpa
Laboratorio di Lettura e Progetto dell'Architettura
<http://w3.uniroma1.it/lpa>



Ricerche UNIVERSITARIE 2009

Criteri di intervento nei centri minori dell'Italia centrale: tutela, intervento, emergenza

Ricerche UNIVERSITARIE 2010

criteri di intervento nei centri minori del Lazio: tutela, intervento, emergenza

Ricerche UNIVERSITARIE 2011

Lettura operativa degli insediamenti storici nel territorio ad est di Roma come premessa a interventi congruenti di rinnovamento urbano

Protocolli di Intesa

Protocollo di intesa tra Comune di San Vito Romano e il DIAP-LPA “Lettura dei processi formativi del tessuto urbano di San Vito Romano finalizzata alla redazione di un Piano di Recupero del centro storico“ siglato il 29/09/2011

Accordi Internazionali

Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra l'Università degli studi di Roma "la Sapienza" e l'Università degli studi di Miami (University of Miami), in corso di attivazione presso IX rip. Affari Internazionali Sapienza.

Altri finanziamenti

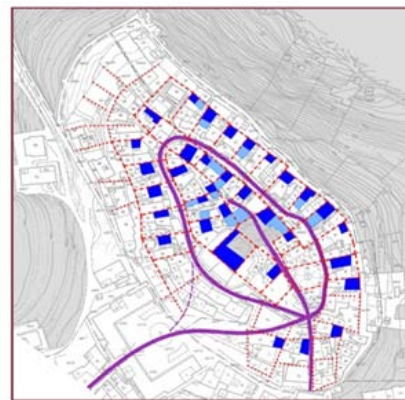
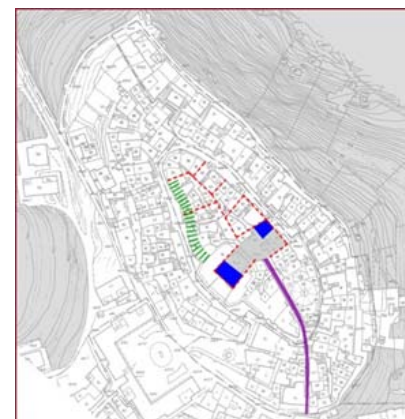
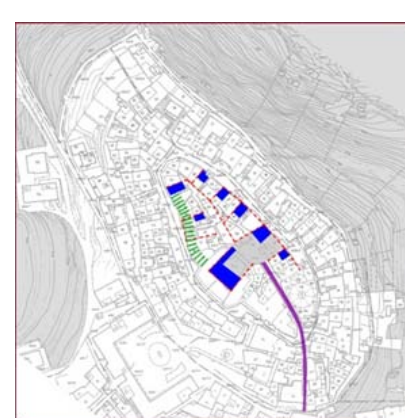
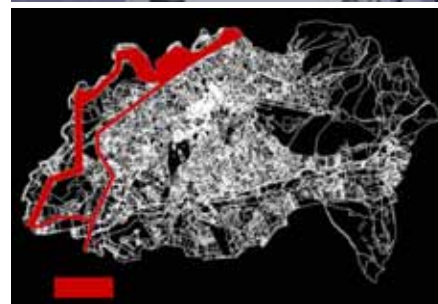
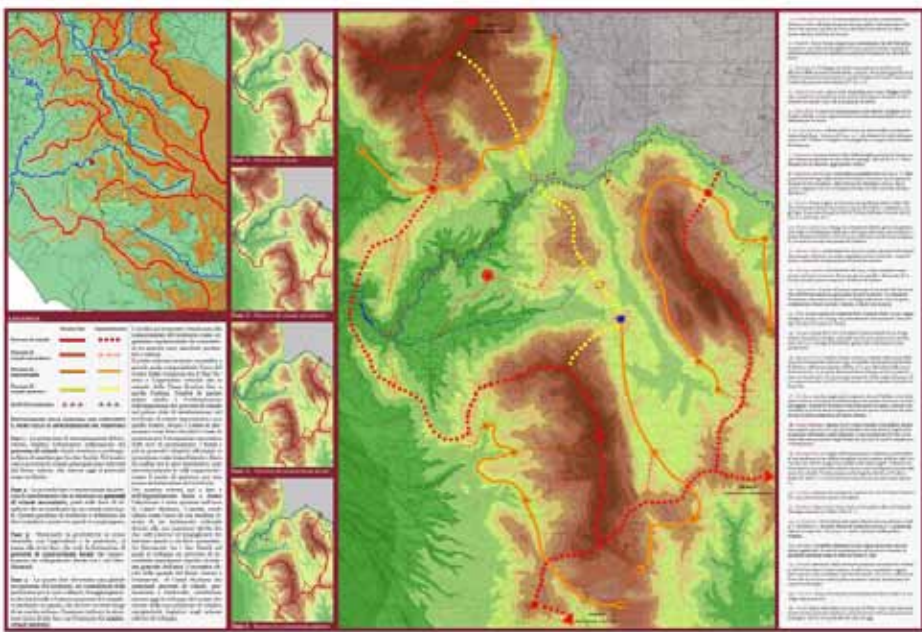
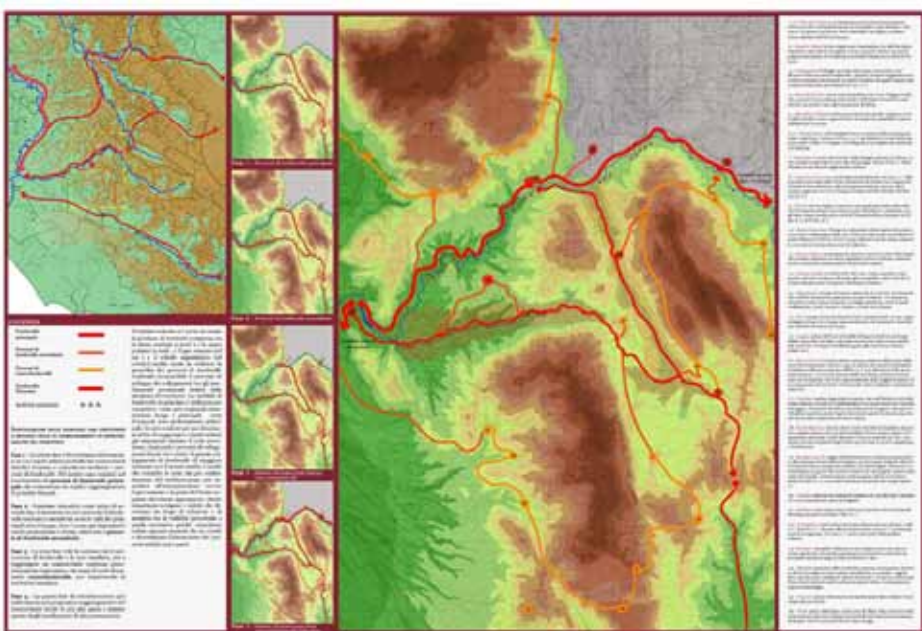
Sponsor CoTraL

Contributo per attività culturali IX Comunità montana

E' stato preso in esame il carattere distintivo dell'architettura delle aree di studio, in ragione della loro appartenenza alla cultura costruttiva plastico-muraria basata su sistemi portanti e contemporaneamente chiudenti, dove il termine «collaborazione» si oppone a quello di «autonomia» delle aree a tradizione elastico-lignea. La ricerca è stata articolata nelle fasi che riguardano la serie delle trasformazioni che determinano selettivamente il carattere dell'organismo insediativo nel suo rapporto col territorio individuabile nella sequenza: carattere della materia, carattere del materiale, carattere degli elementi, carattere della struttura di organismi edilizi, insediativi e territoriali.

La ricerca è stata sviluppata sul presupposto, verificato da precedenti indagini (Strappa, 2003) che sia riconoscibile un processo di successive trasformazioni nei caratteri del paesaggio costruito e che questi caratteri siano reciprocamente in rapporto tra loro, nel senso che il paesaggio urbano è sintesi e conclusione di un processo continuo di trasformazione dalla natura all'architettura.

Lo studio processuale delle piante urbane e territoriali mediante la collazione delle fonti catastali storiche ed attuali, ha costituito uno strumento di ricerca sistematica per il riconoscimento del processo formativo di ciascun tessuto. In particolare la classificazione dei tipi edilizi, delle loro varianti sincroniche, diacroniche e areali, ha costituito uno strumento di supporto indispensabile per predisporre strumenti di progetto per interventi compatibili nelle aree di studio. E' stata impiegata, oltre alla cartografia storica, anche l'elaborazione della pianta dei piani terra dell'insediamento campione di Castel Madama con il fine di fornire uno strumento di base generalizzabile per le analisi successive e un efficace strumento di lettura del tessuto, indispensabile alla progettazione intesa quale processo di continuazione dell'esistente. Per la ricostruzione delle fasi di trasformazione della città sono stati impiegati i documenti d'archivio conservati nell'archivio comunale



LEGENDA

-  Percorso matrice
-  Prime cellule abitative
-  Addensamento
-  Partizione fondiaria ipotizzata
-  Partizione fondiaria ipotizzata
-  Dislivelli

MATERIA MATERIALE COSTRUZIONE

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DEI LAVORI DEL LABORATORIO DI SINTESI FINALE DEL PROF. GIUSEPPE STRAPPA:
LETTURE E PROGETTO DELL'ORGANISMO URBANO DI CASTEL MADAMA



martedì 20 gennaio 2009
Aula Fiorentino h. 9.30
Facoltà di Architettura "Valle Giulia" Via A. Gramsci 53 Roma

- introduce **Benedetto Todaro**
Presidente della Facoltà di Architettura "Valle Giulia"
- presentazioni di **Michele Civita**
Assessore alle Politiche del Territorio e Tutela Ambientale della Provincia di Roma
- Giuseppe Salinetti**
Sindaco di Castel Madama
- conferenza di **Alessandro Anselmi**
- coordina **Giuseppe Strappa**
- partecipano **Carmen L. Guerrero**
University of Miami
Franco Cervi
Presidente della Co.Tra.L. Compagnia Trasporti Laziali
Alessandro Camiz, Paolo Carloti,
Alessandro Franchetti Pardo, Nicola Saraceno
Coordinatori dei seminari del Laboratorio

w3.uniroma1.it/sbappa

facoltà di architettura valle giulia via a. gramsci 53 00197 roma www.architetturavallegiulia.it



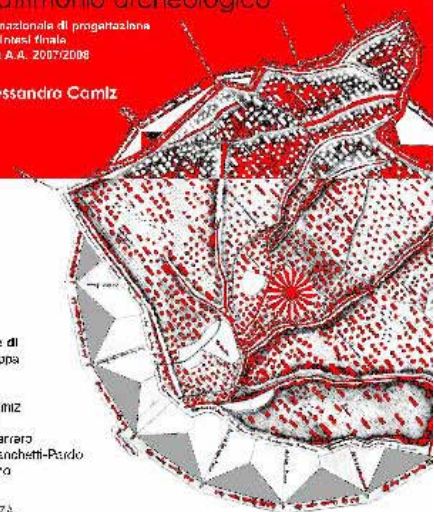
PROGETTARE IL PAESAGGIO ARCHEOLOGICO
DESIGNING THE ARCHAEOLOGICAL LANDSCAPE
Workshop internazionale di progettazione sostenibile
in area archeologica
Castel Madama - Roma - 21 Gennaio - 22 Aprile 2009
Sede del Polo di Ricerca sulla Utilizzazione della Facoltà di Architettura "Valle Giulia"
Sede del Polo di Ricerca sulla Utilizzazione della Facoltà di Architettura "Valle Giulia"

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
VALLE GIULIA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
E COMUNICAZIONE ARCHITETTURA
E COMUNICAZIONE ARCHITETTURA
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

LABORATORIO DI SINTESI FINALE (PROF. GIUSEPPE STRAPPA) DELLA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA "VALLE GIULIA"
UPPER LEVEL STUDIO (PROF. CARMEN L. GUERRERO) DELLA
UNIVERSITY OF MIAMI - SCUOLA DI ARCHITETTURA
COMUNICAZIONE DI CASTEL MADAMA,
AGENZIA 21 DELLA PROVINCIA DI ROMA

Con il Patrocinio di:
Regione Lazio, Assessorato allo sviluppo economico (area internazionale) su invito
Provincia di Roma
Ufficio Anziani: PFC di Roma e Provincia
International Seminar on Urban Form - Sezione Italia
Spazio 1-architettura
Biblioteca del Dipartimento ARCO5 "Enrico Gulsoni"
Confederazione Italiana Archeologia - Lazio
Banco Pirella Göttsche e Partner per l'Europa e la Svizzera Svizzera del Consorzio di Roma
Con il Patrocinio e il Contributo della D. Comunità Montana del Lago di Monticelli
Lazio - Consorzio "I Trastulli"
Con il Patrocinio e il Contributo della Azienda di Promozione Turistica del Lazio di Roma
Dati: Contributo della COITAL S.p.A.

SAC Quaderni del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura e della Città
**progettare
castel madama**
lettura e progetto dei tessuti
e del patrimonio archeologico
workshop internazionale di progettazione
laboratorio di sintesi finale
prof. G. Strappa A.A. 2007/2008
a cura di **Alessandro Camiz**



Presentazione di
Giuseppe Strappa

Testi di
Alessandro Camiz
Paolo Carloti
Carmen L. Guerrero
Alessandro Franchetti-Pardo
Nicola Saraceno



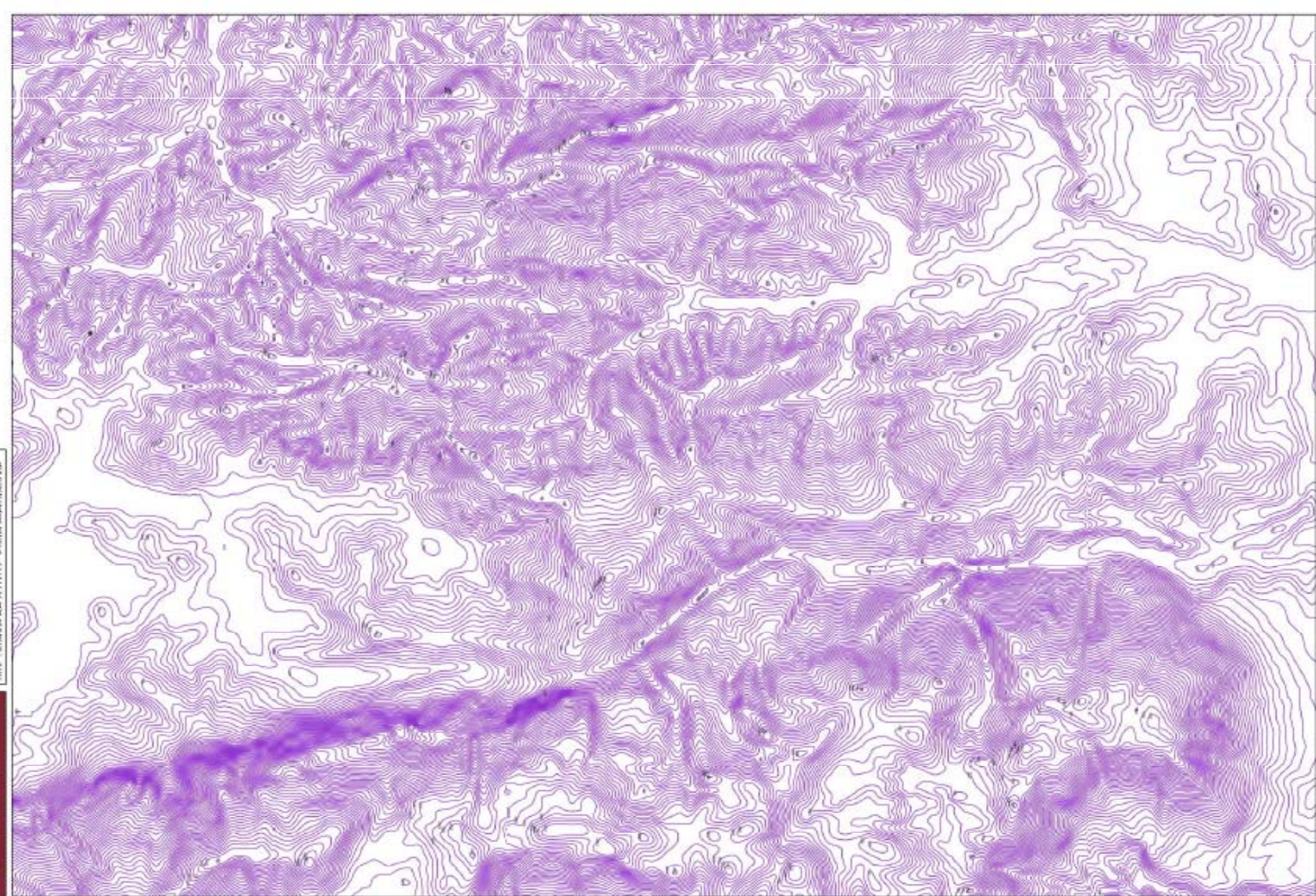
Edizioni Koopa

PRIN 2009: Dalla campagna urbanizzata alla “città in estensione”: le norme compositive dell’architettura del territorio dei centri minori
Coordinatore Scientifico, L. Ramazzotti, Università di Roma “Tor Vergata”
Coordinatore Scientifico Unità di Ricerca, G. Strappa, Università di Roma “Sapienza”
Metodi di intervento per il recupero e il progetto nei tessuti urbani dei centri minori del Lazio

Il problema della rivitalizzazione dei centri storici minori del Lazio è di grande attualità e richiede interventi urgenti. Questi centri stanno subendo, infatti, una rapida trasformazione dovuta al cambiamento di funzione degli edifici ed alla nuova composizione sociale degli abitanti. Occorre recuperarne le strutture edilizie, tutelarne attivamente il valore di patrimonio documentario ed artistico, mettere in atto misure preventive che ne assicurino nel tempo trasformazioni “congruenti” con il processo formativo, nella convinzione che occorra accettare il dato incontrovertibile che un organismo urbano, come ogni organismo vivente, è sede di continue modificazioni. Vanno inoltre considerate le istanze al risparmio energetico che, se non adeguatamente integrate, rischiano di compromettere i caratteri del patrimonio ereditato. Questi cambiamenti, in atto e da prevedere, presentano nei diversi centri caratteri, entro certi limiti, comuni che permettono l'individuazione di una metodologia di intervento per alcuni, fondamentali aspetti generalizzabile. Appare, peraltro, importante affrontare la questione in termini operativi (di progetto contemporaneo) sia per le condizioni di degrado dovuto all'abbandono, in alcuni casi, che per le trasformazioni indiscriminate, in altri, alle quali si aggiunge il problema recentemente emerso, della possibile emergenza dovuta a catastrofi naturali.

Quest'ultimo aspetto appare particolarmente rilevante perché si è posto il problema, con il terremoto in Abruzzo, dopo una prima fase di soluzioni transitorie, di ricostruire direttamente le abitazioni nei tessuti storici. La tendenza delle amministrazioni locali è quella di non trasferire le abitazioni distrutte in altra sede, ma recuperare ed integrare il tessuto esistente. Si presenta, in altre parole, la domanda di un metodo che consenta, allo stesso tempo:

1. di intervenire sull'edilizia esistente correggendo e “continuando” in modo storicamente coerente un processo in atto attraverso interventi non mimetici.
2. di prendere decisioni rapide in relazione ad interventi dovuti all'emergenza che modificheranno, comunque, l'architettura dei centri storici in modo permanente.



3/11/2011

Programma dell'attività dell'Unità locale (dal progetto di ricerca)

- Individuazione del territorio di riferimento della ricerca: territorio in provincia di Roma, nel quadrante orientale, tra le vie consolari prenestina e tiburtina-valeria, con particolare attenzione ai centri urbani medievali dei piccoli comuni ricadenti nella giurisdizione sublacense.

Individuazione dei casi di studio più significativi nell'ambito del territorio di riferimento: comuni di

- Bellegra
- Pisoniano
- San Vito Romano

intesi come parti organiche di un'area culturale definita dal crinale orografico che li congiunge (crinale Aequo)
Acquisizione materiale cartografico e catastale per i comuni casi di studio:

Archivio di Stato di Roma

- Catasto Gregoriano
- Brogliardo Catasto Gregoriano
- Catasto Rustico
- Statuti comunali antichi
- Altre documentazioni planimetriche
- Catasto Alessandrino

Istituto Geografico Militare

- Cartografia 1:25.000, 1:250.000
- Cartografia numerica digitale (in corso di acquisizione)

Regione Lazio

- Carta tecnica regionale 1:10.000

Agenzia del territorio

- Allegati planimetrici, catastini (in corso di acquisizione)

Altri dati Cartografici


- Rilievi architettonici, uffici tecnici comunali
- Catasto Attuale, planimetrie
- Biblioteca Centrale Architettura-Cartoteca DATA, CTR aggiornata 1:5000,

Orto foto, cartografie numeriche per GIS.
Provincia di Roma

- Dati Sitar (in corso di acquisizione)
- Carta archeologica della provincia di Roma
- Materiale di Archivio e altre fonti storiche
- Cartografia storica
- Cronologia generale
- Fonti notarili quantitative
- Archivi storici
- Archivi storico del Comun di San Vito Romano
- Archivio diocesano di Palestrina
- Archivio Sublacense
- Soprintendenza Archeologica Lazio: Schede siti archeologici
- Ricerca Bibliografica di base sui comuni individuati come casi di studio
- Elaborazioni


- Carta vettoriale muta con sole isoipse del territorio dell'area cultural (formato GIS)
- Individuazione compluvi e displuvi, lettura della rete dei percorsi e de i cicli insediativi
- Lettura dei tessuti urbani, delle fasi formative, delle polarità, dei tipi edilizi
- Mosaico planimetrico catastale
- Strategie compositive

Giornate di studio



ISTITUTOQUASAR.COM

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E COSTRUZIONE ARCO5



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Comune di San Vito Romano
Facoltà di Architettura "Valle Giulia", Sapienza Università di Roma
Istituto Quasar, University of Design, Roma

SAN VITO ROMANO: CITTA' E STORIA

GIORNATA DI STUDI

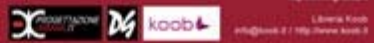
Ricerche degli studenti e delle studentesse del Corso di Storia dell'architettura, dei giardini e del design a.a. 09-10.
Habitat Design 1, Istituto Quasar, University of Design, Roma

Con il Patrocinio di:
ISCUD, International Study Centre for Urban Design
Associazione SAP, Silvicultura, Agricoltura Paesaggio

Sabato 12 giugno 2010, ore 10,30
Sala Conferenze, Comune di San Vito Romano
Via Borgo Mario Theodoli n. 34, San Vito Romano (RM)

Sono stati invitati i Sindaci di:
Castel Madama, San Gregorio da Sassola, Pisoniano, Capranica Prenestina, Beleggia, Casapi, Civitavecchia, Genazzano

A cura di Alessandro Camici
3388713648
alessandro.camici@uniroma1.it
Segretaria Alberta Ronzi
3383384604



Lpa



PROVINCIA
DI ROMA



UNIVERSITY OF MIAMI
SCHOOL of
ARCHITECTURE



IPCT
CNR - Istituto Nazionale
di Fisica e Chimica



MINISTERO
PER I BENI
E LE ATTIVITÀ
CULTURALI



COMITATO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE



San Vito Romano città e paesaggio

DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA E PROGETTO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Comune di San Vito Romano
Dipartimento di Architettura e Progetto
Laboratorio di Lettura e Progetto dell'Architettura
Seconda giornata di studi sanvitesesi

Sabato 16 luglio 2011, ore 9,30 - 20,00
Nella Sala Conferenze del Comune di San Vito Romano,
Via Borgo Mario Theodoli n. 34
San Vito Romano (RM)

Con la collaborazione:
University of Miami, School of architecture
Unità Sperimentale - LabGeoInf - Laboratorio di Ricerca in Geomatica e Sistemi Informativi CNR-IPCF
Soprintendenza Archivistica per il Lazio

Con il patrocinio:
Provincia di Roma
Biblioteca Centrale della Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma
Consulta dei Beni Culturali dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e provincia

Lpa

Laboratorio di lettura e progetto dell'architettura
dipartimento di architettura e progetto "Sapienza
Università di Roma"

Home Archivio Contatti Eventi Persone PRIN

GAS Architects. Gestire le idee

Sapienza Università di Roma
Sac Corso di Laurea In Scienze dell'Architettura e della Città - SAC

GAS ARCHITECTS

gestire le idee

Creatività e management in uno studio di progettazione

Tavola rotonda
lunedì 28 novembre 2011 h. 12,00
Aula Fiorentino
Facoltà di Architettura, sede di Valle Giulia
via A. Gramsci 53, Roma

Introduce:
Giuseppe Strappa (presidente C.d.L. SAC)

Partecipano
André Straja (Goring & Straja Architects, Milano-Roma)
Alfonso Giancotti ("Sapienza" Università di Roma)
Francesco Orofino (Vice presidente INArch)
Federico De Matteis ("Sapienza" Università di Roma)

Moderà
Giorgia Tartaro (Giornalista)

Organizzazione: **Alessandro Camiz**
Segreteria: Maria Zappalà, Endriol Doko, Alessandro Bruccoleri

w3.uniroma1.it/sac www.gasarchitects.com w3.uniroma1.it/strappa

Pagine
Archivio
Contatti
Eventi
Persone
PRIN

Cerca: Cerca

Articoli recenti
GAS Architects, Gestire le idee
lettura e progetto di piazza della
moretta
conferenza di emanuele caniggia

Prof. Giuseppe Strappa
CARATTERI SPECIFICI
DELL'ARCHITETTURA ROMANA TRA LE
DUE GUERRE
GAS Architects, Gestire le idee
EDILIZIA DI BASE E TESSUTI

SAC: Scienze dell'Architettura e della
Città
GAS Architects, Gestire le idee
Esami laboratorio progettazione 2a
prof. G. Strappa
lettura e progetto di piazza della
moretta

Meta
Collegati
Voce RSS
RSS dei commenti
WordPress.org

VISITE
ShinyStat™
P viste tot 7958
P viste mese 36

Archivi
novembre 2011 (2)
ottobre 2011 (1)
luglio 2011 (1)
giugno 2011 (2)
maggio 2011 (1)
aprile 2011 (1)
febbraio 2011 (1)
gennaio 2011 (4)
giugno 2010 (2)
gennaio 2010 (1)
dicembre 2009 (2)
maggio 2009 (1)
aprile 2009 (1)
marzo 2009 (3)

Categorie
Seleziona una categoria

Collegamenti
(h)ortus rivista di architettura
Dipartimento di Architettura e Progetto
Facoltà di Architettura - nuovo sito
Facoltà di Architettura, sede di Valle
Giulia
Facoltà di Architettura, sede di via
Flaminia
Forum SAC
Giuseppe Strappa
International Study Centre for Urban
Design
ISUF - International Seminar on Urban
Form
Laboratorio di Sintesi Prof. G. Strappa
Progettare il Paesaggio archeologico
SAC: Scienze dell'Architettura e della
Città